

I sindacati agli aspiranti sindaci: «Valori e diritti temi prioritari»

IMOLA

«In un quadro economico e politico nazionale ed europeo estremamente complicato, è necessario riportare il confronto sui temi dei valori come priorità irrinunciabile». Cgil, Cisl e Uil sottopongono le proprie priorità all'attenzione dei ventiquattro candidati a sindaco degli otto comuni del circondario chiamati alle urne domenica prossima.

I valori

Fra i valori irrinunciabili le organizzazioni sindacali fanno ricordare prima di tutto i «fondamentali temi della democrazia – entrano nei particolari Mirella Collina, segretaria generale della Cgil di Imola, Danilo Francesconi, segretario generale della Cisl dell'area metropolitana bolognese, e Giuseppe Rago, coordinatore della Uil cittadina –, dell'antifascismo, dell'uguaglianza e della solidarietà». Ma anche il «riconoscimento del valore che si intende attribuire ad una compiuta applicazione di principi contenuti nel-

la nostra Carta costituzionale – aggiungono la Collina, Francesconi e Rago –, come il diritto ad un lavoro dignitoso, il diritto alla salute e all'istruzione».

Le domande

«Qualora fosse eletto sindaco, ritiene che il confronto e la concertazione con le parti sociali siano prioritarie o meno nelle scelte di natura politica che avranno ricadute economiche e sociali sui cittadini?» è la prima domanda diretta che i tre segretari rivolgono agli aspiranti primi cittadini, nata dal fatto che «anche il nostro territorio ha risentito di esperienze negative». «Intende rafforzare il Circondario per mantenere gli attuali servizi associati e una rappresentanza territoriale forte rispetto alla Città metropolitana?» è il secondo versante su cui la Collina, Francesconi e Rago chiedono risposte, perché «abbiamo risentito la mancanza di una progettazione su molti temi». Sul fronte economico, «quali saranno le decisioni immediate per rilanciare l'economia territoriale,

l'occupazione e i nuovi insediamenti produttivi? – continuano i tre segretari –. Pensa di riattivare il tavolo di confronto fra istituzione, imprese e parti sociali inserendo anche la formazione continua?».

Arrivando alla sanità e al sociale, «quali indirizzi intende fornire alle politiche sanitarie ed in particolare al ruolo dell'Ausl di Imola nel territorio e rispetto alla Città metropolitana? – concludono la Collina, Francesconi e Rago –. Quali iniziative intende mettere in campo per applicare il recente regolamento di funzionamento delle case famiglia per tutto il territorio metropolitano, approvato dalla Conferenza territoriale socio-sanitaria?».

Cgil, Cisl e Uil pongono i temi ai 24 candidati degli otto Comuni domenica al voto